

Credito Valtellinese Società Cooperativa con sede in Sondrio.

Verbale di Assemblea ordinaria.

Seconda convocazione.

Oggi 21 aprile 2007 alle ore 10.35, al termine dell'Assemblea straordinaria, si apre in seconda convocazione presso la Sala Polifunzionale Don Bosco in Sondrio con ingresso da Piazza San Rocco n. 8, l'Assemblea ordinaria dei Soci del Credito Valtellinese Società Cooperativa con sede in Sondrio – Piazza Quadrivio n. 8, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. *Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 2006; presentazione del bilancio al 31.12.2006 e della proposta di riparto dell'utile netto; delibere inerenti e conseguenti.*
2. *Determinazioni ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale (acquisto e alienazione di azioni proprie); delibere inerenti e conseguenti e deleghe di poteri.*
3. *Modifica del regolamento assembleare.*
4. *Determinazione del compenso degli Amministratori.*
5. *Determinazione del compenso dei Sindaci.*
6. *Rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione; proposta di nomina di quindici Amministratori per il triennio 2007 – 2009.*
7. *Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2007 – 2009.*
8. *Nomina del Comitato dei Probiviri per il triennio 2007 – 2009.*

Assume la Presidenza, a norma dell'art. 25 dello Statuto sociale e dell'art. 5 del Regolamento delle Assemblee del Credito Valtellinese (d'ora innanzi per brevità il "Regolamento"), il Presidente del Consiglio di Amministrazione dr. Giovanni De Censi.

Risultano presenti i Consiglieri di Amministrazione della Banca, signori: rag. Renato Bartesaghi, ing. Franco Bettini, sig. Gabriele Cogliati, dr. Michele Colombo, dr. Giovanni Continella, dr. Mario Cotelli, rag. Franco Moro, prof. Angelo Palma, ing. Valter Pasqua, dr. Maurizio Quadrio, ing. Salvatore Vitali, ing. Giuliano Zuccoli, nonché i Sindaci: dr. Roberto Campidori, dr. Angelo Garavaglia, dr. Alfonso Rapella.

Risultano assenti i Consiglieri ing. Alberto Ribolla e sig. Marco Santi.

Il Presidente comunica che, come l'anno scorso, viene data la possibilità di seguire in diretta l'Assemblea tramite il collegamento in Internet, per la parte relativa alle relazioni e presentazioni concernenti il bilancio 2006, e rivolge un saluto a chi si

fosse collegato al sito Internet della banca per usufruire di tale opportunità.

Il Presidente saluta inoltre i Soci che si trovano presso la sala principale, nonché nelle altre tre sale attigue collegate tramite audio e video e comunicanti con la sala principale (di modo che in qualsiasi momento il Socio che lo desideri potrà accedere alla sala principale), facendo presente che essi per qualsiasi necessità (espressione di voto contrario o di astensione, richieste di intervento) potranno rivolgersi al personale incaricato.

Il Presidente richiama le formalità di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea e gli altri adempimenti preliminari e dà quindi atto che l'avviso di convocazione è stato pubblicato, a norma di legge e di Statuto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Parte II n. 32 del 17.3.2007, su "Il Sole 24 ore" del 23.3.2007 oltre che su alcuni giornali delle province di Sondrio, Como, Varese, Lecco e Bergamo; fa inoltre presente che l'avviso di convocazione è stato inviato personalmente a tutti i Soci che hanno in deposito le azioni presso il Credito Valtellinese o altre banche del Gruppo Credito Valtellinese.

Il Presidente informa che l'Assemblea in prima convocazione è andata deserta, come risulta da apposito verbale, e ricorda che, a norma dell'art. 24 dello Statuto, l'Assemblea ordinaria in seconda convocazione è validamente costituita qualunque sia il numero dei Soci presenti o rappresentati.

Egli dà quindi atto che dalle verifiche effettuate secondo le risultanze del libro dei Soci e sulla base delle comunicazioni ricevute e delle informazioni comunque disponibili c'è un solo soggetto che possiede – direttamente o indirettamente – una partecipazione superiore al 2% del capitale della banca: trattasi della Julius Baer Investment Management Limited Liability Company (società a responsabilità limitata) di diritto statunitense che risulta detenere 1.902.623 azioni del Credito Valtellinese, pari al 2,091% del capitale sociale, nell'ambito della propria attività di gestione del risparmio.

Il Presidente dà inoltre atto che non si è riscontrata l'esistenza di patti parasociali, in qualunque forma stipulati, ai sensi dell'art. 122 del Decreto Legislativo 24.2.1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza).

Egli invita comunque i partecipanti all'Assemblea a fare presenti eventuali situazioni comportanti l'esclusione del diritto di voto ai sensi della vigente disciplina relativa agli obblighi di autorizzazione e di comunicazione cui sono assoggettati i partecipanti al capitale di banche e di società quotate in borsa (artt. 19, 20 e 24 del D.Lgs. 1.9.1993 n. 385 "T.U. delle leggi in materia bancaria e creditizia" e relative

istruzioni applicative della Banca d'Italia ; artt. 120-122 del D.Lgs. 24.2.1998 n.58 "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria").

Egli fa poi presente che, a norma dell'art. 26 dello Statuto e degli artt. 21 e 22 del Regolamento, tutte le votazioni avverranno per alzata di mano, salvo quelle relative alla nomina alle cariche sociali, che verranno effettuate a mezzo di schede segrete; viene altresì dato atto che le modalità di effettuazione dello scrutinio, da noi adottate, sono tali da assicurare il rispetto di quanto previsto dalla recente legge per la tutela del risparmio in tema di scrutinio segreto per le elezioni alle cariche sociali.

Il Presidente rileva inoltre che - come previsto dall'art. 4 del Regolamento - tutti coloro che per qualsiasi ragione si allontanano dalle sale in cui si svolge l'Assemblea sono tenuti a presentare il biglietto di ammissione agli incaricati per la registrazione dell'uscita al fine di consentire un puntuale riscontro dei Soci che sono presenti in Assemblea e partecipano alle votazioni; in caso di rientro il biglietto di ammissione dovrà parimenti essere presentato per la registrazione dell'ingresso.

Il Presidente informa quindi che al momento risultano complessivamente intervenuti in n. 1.396 Soci, di cui 971 in proprio, 279 per rappresentanza di minore e 146 per delega

Egli infine, dopo aver dato atto del rispetto di quanto previsto dall'art. 19, 2° comma, dello Statuto sociale per quanto attiene le modalità di partecipazione all'Assemblea, dichiara l'Assemblea validamente costituita.

Il Presidente propone poi:

- la nomina a Segretario dell'Assemblea del Direttore Generale rag. Miro Fiordi; detta proposta viene approvata all'unanimità;
- la nomina a scrutatori - a norma di quanto previsto dall'art. 25, 2° comma dello Statuto e dall'art. 9 del Regolamento dei signori: dr. Rosella Magri con funzione di Presidente (che svolgerà le sue funzioni nella sala principale), rag. Massimo Garbellini (che svolgerà le sue funzioni nella sala sotto il tendone), il geom. Paolo Pighetti (che svolgerà le sue funzioni nella terza sala) e il dott. Francesco Pedrolini (che svolgerà le sue funzioni nella sala all'interno del refettorio); detta proposta viene approvata all'unanimità;
- la nomina - a norma di quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento - a Soci incaricati di firmare il verbale dei signori Ernesto Di Blasi e Attilio Ramponi e come supplenti dei signori Modesto Fiordi ed Elsa Spinelli; detta proposta viene approvata all'unanimità.

Il dr. De Censi propone quindi - a norma dell'art. 7 del Regolamento - come termine

massimo per l'ammissione in Assemblea l'inizio della discussione sul primo punto all'ordine del giorno, concernente l'approvazione del progetto di bilancio; l'Assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente invita quindi i Soci che desiderino partecipare al dibattito sui vari punti all'ordine del giorno a volersi iscrivere, compilando l'apposita scheda che verrà distribuita dagli appositi incaricati, a norma dell'art. 13 del Regolamento.

Prima di iniziare la trattazione dell'ordine del giorno, il Presidente rivolge un grato e memore pensiero a tutti coloro che hanno prestato la propria attività a favore della Banca e che sono venuti a mancare nel periodo successivo alla precedente Assemblea ordinaria.

Egli ricorda in particolare in particolare Lucio Colombera, deceduto lo scorso agosto; in pensione da alcuni anni, egli aveva lavorato per un lungo periodo come capo filiale e, successivamente, presso i servizi Ispettorato e Auditing. Nel mese di novembre è deceduto il pensionato signor Giovanni Busi, per molti anni apprezzato collaboratore della Banca presso la filiale di Bormio.

Il Presidente dà quindi lettura dell'ordine del giorno dell'odierna Assemblea, sopra richiamato.

Passando alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno (Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 2006; presentazione del bilancio al 31.12.2006 e della proposta di riparto dell'utile netto; delibere inerenti e conseguenti), il dr. De Censi fa presente che il fascicolo di bilancio è stato reso disponibile nei termini di legge presso la sede sociale, presso la Borsa Italiana e sul sito Internet della Banca; esso è inoltre stato inviato a coloro che ne hanno fatto richiesta ed è stato altresì messo a disposizione di tutti i presenti.

Egli propone quindi all'Assemblea di dare per lette le seguenti parti contenute nel fascicolo a stampa che è stato distribuito:

- bilancio della Banca e relazione degli amministratori sulla gestione;
- bilancio consolidato e relativa relazione.

Egli fa presente, al riguardo, che la lettura verrà sostituita da un'illustrazione ad opera del Direttore Generale, che riassume gli aspetti principali e i risultati dell'attività svolta dalla Banca e dal Gruppo nel corso dell'esercizio oltre che da alcune considerazioni sui principi e valori che ispirano la nostra attività da parte del Presidente. L'Assemblea approva all'unanimità quanto proposto.

Prima di dare la parola al Direttore Generale, il Presidente svolge un breve intervento sottolineando preliminarmente che nell'ambito della sua esposizione si

soffermerà su alcuni temi trattati nella “Lettera del Presidente” con la quale, quest’anno per la prima volta, ha ritenuto di accompagnare il bilancio individuale e consolidato di esercizio.

Egli riafferma la profonda convinzione che la Banca nutre circa la validità del proprio modello di banca popolare cooperativa, modello che ha i propri punti di forza nella vocazione di servizio al territorio, alle famiglie e alle pmi e che involge una relazione speciale con il corpo sociale svolgendo pertanto un ruolo chiave nello sviluppo del paese.

La speciale relazione con la base sociale è significativamente attestata dal dato relativo alla composizione della clientela delle nostre banche, costituita per oltre l’87% da clienti “retail”, di cui il 71,6% privati ed il 15,4% piccole e medie imprese e di queste ultime la quasi totalità (92%) sono imprese piccole e ditte individuali.

La specificità della mission della banca popolare trova altresì conferma nel perseguimento di finalità oltre che in campo economico anche in campo sociale e benefico e di tale aspetto rappresentano esempi concreti i numerosi progetti portati avanti dal nostro Gruppo attraverso l’opera della Fondazione.

Il dott. De Censi evidenzia peraltro che l’attaccamento al modello popolare è accompagnato dalla altrettanto convinta consapevolezza della necessità che tale modello sia duttile ed aperto al cambiamento affinché possa rispondere con efficacia ed efficienza alle nuove istanze di un contesto sempre più complesso e concorrenziale.

Sintomatici della consapevolezza di tale necessità sono per la nostra realtà di Gruppo la costante attenzione sempre riservata agli aspetti dell’innovazione tecnologica, della formazione ed aggiornamento professionale delle risorse umane, del cambiamento normativo connesso alla dimensione europea.

Nell’ambito delle “azioni positive” intraprese nella direzione della crescita flessibile ed aperta al cambiamento si può citare in primo luogo la dinamica del personale – passato nell’arco di 10 anni da 1.453 a 3.344 unità – nonché l’evoluzione della composizione del *management* esecutivo e amministrativo delle società del Gruppo, che, nel medesimo periodo, risulta pressoché completamente rinnovata.

Ed ancora egli ricorda la significativa revisione dell’assetto di governo societario recentemente attuata al fine di rendere più elastica e condivisa la gestione aziendale.

Il dott. De Censi rileva come la Banca abbia accolto con viva soddisfazione l’ingresso del titolo Credito Valtellinese nel segmento Blue Chip e che detto ingresso

testimonia l'apprezzamento del mercato per i risultati gestionali dell'Istituto ed enfatizza la necessità di coerenza e trasparenza delle scelte aziendali.

Il Presidente ribadisce quindi il convincimento della bontà delle scelte strategiche sin qui compiute - confermate peraltro dai risultati di bilancio - che hanno dotato il Gruppo di un assetto organizzativo – societario e di modelli operativi efficaci e coerenti con l'attuale contesto di mercato: in particolare il modello di impresa - rete, di cui ogni nodo è il centro, progettata per crescere.

A proposito di crescita, il dott. De Censi richiama le linee del Piano Strategico 2007-2010, individuate rispettivamente nella crescita per linee interne - che si intende realizzare attraverso il rafforzamento della rete territoriale delle Banche del Gruppo con l'obiettivo di disporre di 500 sportelli entro il 2010 - ed in quella per linee esterne, che da tempo la nostra Banca persegue attraverso la politica delle alleanze e delle aggregazioni con altre realtà bancarie e finanziarie.

L'esperienza ha confermato la bontà del percorso intrapreso, che ha consentito di esportare le conoscenze sviluppate all'interno, di ottenere economie di scala e di penetrare in nuovi ambiti territoriali.

Applicazioni attuali della politica in parola e dei quali si è data puntuale notizia al mercato sono gli accordi di *partnership* stipulati con la Banca di Cividale, con la Banca della Ciociaria e più recentemente con la Banca Tercas – Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo che opera in Abruzzo con oltre 100 sportelli e che costituisce realtà molto vicina alla nostra sotto il profilo dei valori e dei principi.

Il Presidente cede quindi la parola al Direttore Generale della Banca.

Il rag. Fiordi, mediante il supporto di una presentazione videografica, illustra le linee strategiche di crescita, le attività e le risultanze contabili del Gruppo Credito Valtellinese, delle banche controllate e collegate e della Capogruppo che hanno caratterizzato l'esercizio 2006.

Innanzitutto egli rammenta l'operazione di aumento di capitale sociale deliberata dall'Assemblea straordinaria dei Soci del 10 febbraio scorso; tenuto conto dei risultati provvisori della conversione della terza ed ultima tranche del prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2,8% 2004-2007 convertibile" in scadenza il 19 aprile 2007, con una percentuale di conversione ad oggi del 99,68%, detta operazione sarà articolata sulla base di un capitale sociale stimato di 321.167.298 euro, diviso in n. 107.055.766 azioni ordinarie.

Il rag. Fiordi ricorda che il richiamato aumento di capitale è strutturato in 3 fasi:

- fase 1: aumento del capitale sociale in forma gratuita per un ammontare massimo pari a euro 53.553.595,50, mediante incremento del valore nominale delle azioni da 3,00 a 3,50 euro;
- fase 2: aumento del capitale sociale a pagamento mediante emissione di un numero massimo di 53.553.595 azioni ordinarie da offrire in opzione agli azionisti con abbinata assegnazione gratuita di warrant esercitabili negli anni 2008 e 2009
- fase 3: aumento del capitale sociale in forma gratuita mediante assegnazione di un numero massimo di 5.355.359 azioni di nuova emissione (“bonus shares”).

In particolare, a proposito della fase 2 il Direttore richiama i seguenti elementi: il rapporto di emissione è stato stabilito in 1 nuova azione ogni 2 possedute; il prezzo di emissione delle nuove azioni sarà compreso tra 9 e 11 euro, e verrà determinato dal Consiglio in imminenza dell'avvio dell'operazione; il periodo di offerta sarà indicativamente ricompreso tra il 14 maggio e il 15 giugno 2007 e verrà concordato con la società di gestione del mercato. Per quanto poi concerne i warrant gratuiti, egli fa presente che essi verranno attribuiti in ragione di 2 warrant 2008 e 2 warrant 2009 ogni 5 azioni sottoscritte in sede di aumento di capitale; che il relativo prezzo di esercizio è pari al prezzo medio di mercato delle azioni del Credito Valtellinese nei 3 mesi antecedenti la data di avvio del periodo di esercizio, scontato del 20%. Rammenta altresì che sarà presentata presso la Borsa Italiana la domanda di ammissione alle negoziazioni sul MTA dei Warrant 2008 e 2009 e, infine, che il periodo di esercizio de warrant indicativamente cadrà nel mese di aprile 2008 e 2009.

In merito alla fase 3 del progetto di rafforzamento patrimoniale, il Direttore Generale ribadisce come essa sia stata concepita innanzi tutto per ulteriormente valorizzare il Centenario di fondazione della nostra Banca, oltre che per rafforzare la patrimonializzazione della Banca, mediante l'attribuzione di *bonus shares*, entro il 30 luglio 2008, agli azionisti che deterranno ininterrottamente fino al 12 luglio 2008 le azioni sottoscritte a pagamento nel 2007, con un rapporto di emissione di una *bonus share* ogni 10 azioni sottoscritte in sede di aumento di capitale.

Dopo aver portato all'attenzione dell'Assemblea un esempio di esborso connesso all'aumento di capitale, nel caso di un possesso azionario iniziale di 100 azioni, il Direttore procede nell'illustrazione riassumendo i principali elementi del Piano

Strategico 2007-2010 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 16 gennaio 2007 e già presentato ai Soci nell'Assemblea di febbraio.

Egli fa presente le principali politiche elementi su cui poggerà il successo del Gruppo nel prossimo quadriennio:

- migliori *performance* di mercato: il Gruppo si pone obiettivi di eccellenza in termini di efficienza (masse per addetto) e di redditività, attraverso un significativo miglioramento delle performance di mercato (sviluppo) di tutte le Banche del Gruppo, in particolar modo del Credito Siciliano.
- Governo dei costi: si prevede la semplificazione dell'organizzazione del Gruppo e dei processi operativi. Vi saranno inoltre interventi sugli strumenti di governo, predisponendo indicatori gestionali a supporto dell'attività della rete commerciale. Si stima inoltre una riduzione dei costi legati ai crediti, mediante il contenimento dei *default* e l'implementazione di sofisticati modelli di rating interno;
- Potenziamento dell'offerta commerciale, in particolare nel segmento imprese (estero, prodotti specializzati, corporate finance) e nel segmento privati (credito al consumo, bancassicurazione), e una ulteriore incremento del "*time to market*", cioè il tempo di sviluppo di nuovi prodotti e servizi a fronte di specifiche esigenze della clientela.

Il rag. Fiordi effettua poi un'ampia disamina delle politiche di crescita per linee interne, con l'obiettivo indicato nel piano Strategico di avviare 95 nuove filiali, così addivenendo ad una rete commerciale costituita da 500 sportelli entro il 2010. Detta crescita avverrà secondo le seguenti direttrici:

- per quanto riguarda il Credito Valtellinese, si prevede un infittimento ulteriore della presenza commerciale nelle aree di recente insediamento (Lecco, Como e Varese), nonché ulteriori aperture nel bergamasco e nella zona del lago Maggiore;
- il Credito Artigiano espanderà la propria struttura distributiva prevalentemente in provincia di Milano, in Piemonte, nel sud della Lombardia (Lodi), in Emilia Romagna, in Toscana e, infine, nella città di Roma con un mirato progetto di sviluppo quadriennale ("Progetto Roma");
- la Banca dell'Artigianato e dell'Industria si punterà ad un maggior radicamento nel bresciano e allo sviluppo del "Progetto Veneto", che prevede una rete operativa di 40 sportelli nel 2010, distribuite nelle principali piazze

venete (Vicenza, Verona, Padova), in sinergia con la rete della collegata Banca di Cividale;

- per quanto infine concerne il Credito Siciliano, è pianificata la razionalizzazione dell'apparato distributivo, attualmente composto da 136 agenzie operante in tutte le province isolane.

Venendo alle attività e ai risultati del Gruppo Credito Valtellinese nel 2006, il rag. Fiordi evidenzia preliminarmente come l'esercizio in esame sia stato caratterizzato da una crescita economica nell'area europea in netta crescita rispetto al 2005, e in particolare in Italia, con una variazione percentuale del PIL nazionale dell'1,9%, rispetto allo 0,1% del 2005. Il tasso di sviluppo economico in ripresa si è accompagnato ad un contenuto livello dell'inflazione (pari al 2,1% nell'area UEM e in Italia). In tale contesto macroeconomico più favorevole rispetto al recente passato, il mercato bancario ha espresso buone *performance* di incremento dei principali indicatori patrimoniali; la variazione percentuale annua della raccolta diretta si attesta all'7,8%, mentre gli impieghi crescono dell'11,2%, in particolare per quanto attiene alla componente dei finanziamenti a medio e lungo termine (+11,6%).

Terminata la breve analisi degli indicatori economici di sistema relativi al 2006, il Direttore Generale richiama la mappa del Gruppo Credito Valtellinese al 31.12.2006, evidenziando come da essa sia fuoriuscita la società Rileno S.p.A., ceduta a Equitalia S.p.A. (controllata dall'Agenzia delle Entrate e dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale) nel settembre 2006 in attuazione della Legge 248/2005, che stabilisce il trasferimento in mano pubblica del servizio di riscossione dei tributi nazionali. Nell'ambito del regime giuridico recato dalla predetta Legge, la Capogruppo ha deliberato di proseguire l'attività del nostro conglomerato nel settore della fiscalità locale, così come consentito dalla Legge medesima. A tale fine, in data 20 settembre 2006 è stato stipulato l'atto pubblico di scissione del complesso aziendale relativo alla fiscalità locale di Rileno S.p.A. mediante costituzione di una nuova società denominata Credito Valtellinese Servizi Territoriali o Creset S.p.A.; detta società, avente 2,6 milioni di euro di capitale sociale e circa 15 dipendenti, è detenuta al 100% dalla Capogruppo e attualmente gestisce l'attività di riscossione dei tributi locali per oltre 170 comuni e i servizi di tesoreria e cassa per oltre 450 enti.

Il rag. Fiordi procede quindi a descrivere la rete di vendita del Gruppo e alcuni dati commerciali, sottolineando la crescita costante degli sportelli (con un *Compound Annual Growth Rate* – *CAGR* pari al 13% circa nel periodo 1996-2006), che a fine 2006 erano 368, distribuiti ormai in cinque regioni. La quota di mercato a livello

nazionale del Gruppo, rilevata al 30 settembre 2006, è ormai prossima allo 0,9%, mentre le quote regionali mostrano tutte un *trend* crescente, con valori particolarmente elevati in Lombardia e Sicilia (pari rispettivamente al 2,4% e al 6% nel mercato dei depositi), regioni di radicamento storico delle principali banche commerciali del Gruppo (Credito Valtellinese, Credito Artigiano, Credito Siciliano). Alla rete tradizionale si affianca ora anche Reteaperta, rete di consulenti altamente specializzati a supporto della clientela di alto profilo, che va ad aggiungersi ai servizi erogati dal personale di filiale. Al 31.12.2006 operavano 68 consulenti Reteaperta presso gli sportelli del Gruppo.

Il rag. Fiordi sottolinea poi la continua espansione del numero di clienti del Gruppo (oltre 543.000 a fine 2006, in crescita del 2,2%) grazie al continuo sviluppo della rete commerciale, oltre che l'incremento nell'anno del numero di prodotti mediamente detenuti da ciascun cliente mediante politiche di marketing tese a diversificare i prodotti; l'indice di *cross selling* è pari a 3,93 a fine 2006, il che significa che ogni cliente del Gruppo detiene mediamente 4 diversi prodotti e servizi. Il Direttore rimarca inoltre la capacità delle reti bancarie del Gruppo di fidelizzare la propria clientela; in proposito egli ricorda che il *customer retention rate* (indice di fedeltà della clientela) a livello consolidato è particolarmente elevato, essendo pari al 92%; questo dato in sintesi consente di misurare, fatto cento il numero di clienti a inizio anno, i clienti ancora attivi alla fine dell'esercizio.

Il Direttore Generale passa quindi all'esame del bilancio consolidato (redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS) dai quali emerge la crescita continua del Gruppo Credito Valtellinese sia sotto il profilo dei volumi di intermediazione - che si riflettono in più elevate quote di mercato nelle aree di riferimento - sia sotto quello del margine di interesse, delle commissioni e degli altri proventi legati all'attività bancaria tradizionale, con un utile netto a 68,6 milioni di euro, in crescita del 23,6%, un *cost / income ratio* (rapporto fra costi operativi e margine di intermediazione) in miglioramento dal 68,3% del 2005 al 65,6% del 2006, e, infine, un Roe (rapporto fra utile netto e patrimonio netto medio, escluso l'utile di esercizio) al 9,1%, in confronto all'8,5% del 2005. Anche la qualità del portafoglio prestiti è in miglioramento, ne è testimonianza la riduzione del rapporto fra sofferenze nette e crediti verso clientela dall'1,7% di fine 2005 all'1,6% del 31.12.2006.

Il rag. Fiordi pone poi l'accento sui concetti di equilibrio e armonia per spiegare come la crescita costante di raccolta e impieghi evidenzi da una parte la capacità del

Gruppo di attrarre risparmio, dall'altra quella di finanziare l'economia e le famiglie attive nei mercati locali in cui la rete commerciale è presente. In particolare, egli fa presente come i crediti verso clientela si attestano a fine esercizio a 11.367 milioni di euro, in crescita del 15,3 % rispetto al precedente periodo e con un CAGR decennale del 18,5%. La componente a medio e lungo termine, che rappresenta il 42% del totale degli impieghi, è cresciuta del 13% nell'esercizio, mentre quella a breve del 17,2%. Detti incrementi sono stati possibili anche grazie al lancio di nuovi prodotti nell'area impieghi a privati, quali Mutuo Libero e Mutuo Flessibile, che hanno incontrato il favore della clientela anche nel corso del 2007, come evidenziato dalla crescita del 17% degli importi dei mutui erogati nel primo trimestre del 2007 rispetto al precedente periodo.

Il Direttore Generale fa notare che la politica creditizia perseguita dalle Banche del Gruppo è sempre orientata alla massima diversificazione per segmento di clientela e settore di attività, in modo tale da ridurre il rischio complessivo del portafoglio prestiti, riservando però una particolare attenzione alle società non finanziarie, alle famiglie produttrici e consumatrici, che rappresentano il bacino naturale di utenza della Banca.

Il rag. Fiordi mette poi in risalto l'efficacia del processo del credito sviluppato dal Credito Valtellinese, il cui standard qualitativo e di efficienza è ulteriormente aumentato grazie a due fattori:

- la costituzione della Finanziaria San Giacomo, avvenuta il 12 gennaio 2006, la cui *mission* si focalizza sull'acquisto, gestione e smobilizzo dei crediti *non performing* relativi all'attività delle Banche del Gruppo Credito Valtellinese, che nel corso dell'esercizio ha acquistato 108,3 milioni di euro di crediti in sofferenza intragruppo;
- il cambio di attività di Mediocreval S.p.A., diventata la Banca del Gruppo specializzata nell'erogazione e gestione dei finanziamenti a medio e lungo termine proposti dalle Banche territoriali del Gruppo e nei servizi di *corporate finance* per le imprese.

Il Direttore Generale, soffermandosi successivamente sulla composizione del portafoglio titoli e partecipazioni di Gruppo, evidenzia come essa sia orientata alla minimizzazione del rischio finanziario e alla stabilizzazione dei risultati reddituali, con una quota percentuale pari all'85% del totale per le "attività finanziarie detenute per la negoziazione", essenzialmente costituite da titoli di Stato.

Passando all'analisi del passivo dello stato patrimoniale, il Direttore pone l'accento sulla dinamica positiva della raccolta diretta, cresciuta del 15,1% e attestata a 12.074 milioni di euro a fine 2006, con un CAGR decennale del 14,4%. La componente a breve termine rappresenta il 75% del totale della provvista e si è incrementata del 14,9%, mentre le obbligazioni e gli altri titoli si sono accresciuti del 15,7%.

Il rag. Fiordi si sofferma poi sull'evoluzione della raccolta indiretta, pari a 12.371 milioni di euro (+6,8%, con un CAGR del 12,3%), nel cui ambito il risparmio gestito rappresenta il 49% dell'importo globale. In forte incremento è stata la componente amministrata (+11,5%). L'area della raccolta indiretta è efficacemente presidiata da Bancaperta, deputata a coordinare l'attività del c.d. "Polo Finanziario di Gruppo", che raggruppa tutte le società (controllate e collegate) le che hanno come mission lo sviluppo dei servizi finanziari per la clientela (Aperta SGR, Aperta Fiduciaria, Aperta Gestioni, Global Assicurazioni).

Dopo aver esaminato l'andamento della raccolta globale di Gruppo, che a fine 2006 ammonta a 24.445 milioni di euro (+10,7%, con un CAGR del 13,3% nell'orizzonte 1996-2006), il Direttore Generale procede ad illustrare per la prima volta in Assemblea la scomposizione della raccolta e degli impieghi per regione di residenza per cliente, sottolineando in proposito come la Lombardia produca il 76% dei crediti complessivi, a fronte del 16% della Sicilia, e come la provincia di Sondrio, nell'ambito della nostra Regione, si collochi ormai al secondo posto, con una quota di impieghi del 15,5%, contro il 31,7% della provincia di Milano. Egli nota poi che, a circa 24 mesi dall'avvio della prima filiale in territorio bergamasco, la provincia di Bergamo esprima già il 4,3% dei finanziamenti di Gruppo. In sostanza, egli fa presente come l'allargamento del raggio d'azione del Gruppo si rifletta nei dati presentati, che mostrano il crescente contributo delle province lombarde di recedente insediamento (Como, Lecco e Varese, oltre alla già citata Bergamo) e il significativo peso della Sicilia.

Il Direttore Generale passa poi alla presentazione del conto economico consolidato, che mostra crescite apprezzabili di tutti i margini reddituali, in particolare del margine di interesse (+16,9%), del margine di intermediazione (+12,9%), del risultato netto della gestione finanziaria (+10,8%) e del risultato lordo della gestione operativa (+18%). Egli rimarca in proposito la significativa riduzione del *cost/income ratio*, attestatosi al 65,6% nel 2006 rispetto al 68,3% del precedente esercizio, a conferma del progressivo miglioramento ottenuto perseguendo, in modo

congiunto, attente politiche di controllo dei costi operativi e di espansione dei margini reddituali, in un contesto di crescita della rete operativa (+22 sportelli) e dell'organico del Gruppo (+37 collaboratori, cui vanno aggiunti le 88 risorse uscite dal perimetro per effetto della cessione della partecipazione in Rileo S.p.A.). Il rag. Fiordi fa presente come dette politiche di controllo e riduzione dei costi sono proseguite anche nel 2007 e cita come esempio l'operazione di fusione per incorporazione di Crypto S.p.A. in Bankadati S.p.A., con decorrenza 1° maggio 2007 ed effetti contabili dal 1° gennaio 2007. A seguito di detta fusione, Bankadati (partecipata all'80% dalla Capogruppo e al 20% dal Credito Artigiano) diviene pertanto l'unico centro di governo delle tecnologie informatiche nel Gruppo. Il Direttore ricorda poi che l'esercizio si è chiuso con il conseguimento di un utile netto di 68,6 milioni di euro, in crescita del 23,6% rispetto ai 55,5 milioni di euro realizzati nel 2005.

A completamento dell'esposizione del bilancio consolidato, il rag. Fiordi accenna alle risultanze del rendiconto finanziario, sottolineando in merito come la dinamica notevole degli aggregati patrimoniali, in particolare dei crediti, non pregiudichi la posizione di liquidità del Gruppo; infatti, la liquidità netta, mediante i flussi finanziari assorbiti e generati dalle attività e passività finanziarie e dalla gestione operativa nel suo complesso, si è attestata a fine 2006 a 38 milioni di euro circa, in linea con il precedente esercizio. Anche la liquidità netta globalmente generata nell'esercizio è stabile rispetto al 2005 e si colloca a 10,3 milioni di euro. I dati esposti testimoniano come lo sviluppo imponente dell'attività della Banca non pregiudichi la posizione finanziaria, in quanto sempre compensata dall'incremento della provvista e dei mezzi patrimoniali.

Al riguardo, il Direttore ricorda il significativo incremento del patrimonio netto consolidato (+16,6%, con un valore di 881,9 milioni di euro al 31.12.2006), principalmente derivante dalla conversione della seconda *tranche* del prestito obbligazionario convertibile della Capogruppo, scaduta nell'aprile 2006. Egli fa notare come l'anzidetto rafforzamento patrimoniale si sia riflesso sui *ratios* consolidati di vigilanza, con un *total capital ratio* che è passato dal 9,31% di fine 2005 al 9,65% di fine 2006.

Dal punto di vista della gestione dei rischi il rag. Fiordi rammenta il miglioramento dell'indicatore *crediti non performing* / totale crediti, passato al 3,6% di fine 2005 al 3,4% del 2006 grazie al richiamato minor peso delle sofferenze e alla riduzione del rapporto tra gli incagli e il totale degli impieghi. I *coverage ratios* (calcolato come

rapporto fra le rettifiche di valore e i crediti lordi iscritti in bilancio) delle sofferenze e dei *non performing* si sono ridotti nel corso del 2006 (quello delle sofferenze dal 74,4% al 68,2%, quello delle esposizioni deteriorate dal 59% al 51,4%), a motivo dell'ingresso di nuovi crediti problematici assistiti in misura superiore alla media da garanzie reali, che determinano quindi l'effettuazione di accantonamenti non particolarmente rilevanti, e dalla cancellazione di sofferenze interamente svalutate non più esigibili. In tema di rischiosità del portafoglio titoli, il valore a rischio (VAR, *value at risk*) medio annuo su un orizzonte temporale di 10 giorni e un intervallo di confidenza del 99% è stato mediamente pari a circa 1,5 milioni di euro nell'esercizio, con un'incidenza media sul portafoglio di circa 0,1%. L'esposizione al rischio di tasso d'interesse della globalità delle attività e passività di bilancio consolidato (c.d. "poste sensibili") si è attestata mediamente nel 2006 a 4,4 milioni di euro, con un'incidenza sul patrimonio di vigilanza medio nell'ordine dello 0,4% (limite di vigilanza: 8%). Tali dati fanno emergere in modo chiaro la politica gestionale del Gruppo, che ha l'obiettivo di conseguire una redditività stabile con l'assunzione minima di rischi finanziari (a fronte di un totale requisiti prudenziali consolidati nel 2006 pari a 941,3 milioni di euro, soltanto l'1% è assorbito dai rischi di mercato).

Al termine dell'analisi del consolidato il rag. Fiordi sottopone all'Assemblea il prospetto di segmentazione per settori di *business* dell'utile ordinario del Gruppo, pubblicato nella Nota Integrativa del Bilancio. Detto schema consente di disaggregare l'utile del Gruppo in tre settori: "Retail banking", "Asset management" e "Corporate center". Dalla tabella si evidenzia come il 93% circa della redditività totale del Gruppo derivi dal settore "retail", ciò significa che il Credito Valtellinese ha come proprio *target* di clientela, da cui trae la quota maggiore di utile, quello delle famiglie, delle PMI e degli artigiani.

Il Direttore Generale passa poi all'analisi dell'andamento economico / patrimoniale delle principali Banche controllate (Credito Artigiano, Credito Siciliano, Banca dell'Artigianato e dell'Industria, Bancaperta, Mediocreval) e collegate (Banca di Cividale e Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane), tutte con risultati 2006 lusinghieri e di assoluto rilievo.

Prima di procedere alla puntuale esposizione dei dati del bilancio individuale del Credito Valtellinese, il Direttore espone in sintesi le principali evidenze del Bilancio Sociale, approvato dal Consiglio il 20 marzo scorso e giunto ormai alla sua dodicesima edizione. Innanzitutto, egli evidenzia come il rapporto tra la somma dei

contributi erogati dalle società del Gruppo alla Fondazione Gruppo Credito Valtellinese e l'utile consolidato si attestano su valori significativi (3,8% nel 2005 e 4,5% nel 2006). Tale indicatore ben esprime l'attenzione del nostro Gruppo alle tematiche sociali, e non soltanto alle risultanze di bilancio dunque, come è nello spirito di una vera banca popolare; l'impostazione delle attività in campo sociale è demandata, nel modello del Creval, proprio alla Fondazione, che interviene in tre settori principali: attività sociale e benefica, attività culturali ed artistiche, attività di orientamento e formazione, cui sono destinati, rispettivamente, il 44%, il 42% e il 14% delle risorse impiegate (pari, nel 2006, a circa 2,5 milioni di euro, di cui circa 516.000 euro destinati ad interventi in provincia di Sondrio). Il rag. Fiordi illustra poi la ripartizione del valore aggiunto creato dal Gruppo, pari nel 2006 a 437,6 milioni di euro, destinato ai vari *stakeholders* della Banca e, più in particolare:

- ai Soci, sotto forma di dividendi, per 78,5 milioni di euro (pari al 18% del totale);
- ai Collaboratori e alle loro famiglie, sotto forma di stipendi e altri costi del personale, per 223 milioni di euro (pari al 51% del totale);
- alla Collettività e all'ambiente, sotto forma di contributi alla Fondazione e costi sostenuti per ridurre l'impatto ambientale derivante dall'attività aziendale, per 4,1 milioni di euro (pari all'1% del totale)
- allo Stato agli Enti e alle Istituzioni, sotto forma di imposte e tasse, per 106,8 milioni di euro (pari al 24% del totale);
- al Sistema impresa, sotto forma di accantonamenti a riserva e appostazioni di bilancio, per 25,2 milioni di euro (pari al 6% del totale).

Passando poi all'esame del bilancio individuale, preliminarmente il Direttore Generale ne espone l'articolazione della rete commerciale, formata da 106 filiali nelle province di Sondrio (43), Como (21), Lecco (15), Varese (16) e Bergamo (11). Complessivamente la Capogruppo detiene una quota di mercato dell'1% circa nel mercato bancario lombardo, con valori molto elevati (circa 38%) nella provincia storica di Sondrio e quote crescenti nelle altre province.

Il rag. Fiordi dà successivamente rilievo al fatto che il bilancio individuale, redatto per la prima volta secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, esprime tassi di sviluppo armonici negli ultimi 10 anni, simili a quelli realizzati a livello consolidato. Il bilancio chiude con una significativa crescita dell'utile netto, pari a 48,1 milioni di euro (+32,5%).

Anche in relazione alla Capogruppo egli mette in risalto la politica gestionale volta a contenere il rischio creditizio e finanziario mediante un'attività di finanziamento che privilegia l'erogazione del credito a famiglie e PMI e un'attività d'investimento finanziario orientata verso strumenti obbligazionari e titoli di Stato.

In particolare, egli fa presente come gli impieghi alla clientela si determinano a fine esercizio a 4.631 milioni di euro, in crescita del 18,4% rispetto al precedente periodo e con un CAGR decennale del 13,4%.

Passando all'analisi del passivo dello stato patrimoniale, il Direttore pone l'accento sulla dinamica in crescita della raccolta diretta, aumentata del 17,1% e attestata a 4.799 milioni di euro a fine 2006, con un CAGR decennale del 10,5%.

Ancora, il rag. Fiordi si sofferma sull'evoluzione della raccolta indiretta, pari a 4.682 milioni di euro (+12,9%, con un CAGR dell'8,5%), e del patrimonio netto individuale, determinatosi in 871 milioni di euro a fine esercizio (+14,4%), con un "book value" (valore del patrimonio diviso il numero delle azioni) pari a 9,57 euro, in calo rispetto ai 9,70 euro del 2005 per effetto della conversione della seconda tranche del prestito convertibile, avvenuta a prezzi decisamente inferiori al *book value*.

Il Direttore Generale passa poi alla presentazione del conto economico, che mostra incrementi di rilievo in tutte le voci, in particolare del margine di interesse (+16,2%), del margine di intermediazione (+12,1%), del risultato netto della gestione finanziaria (+12,3%) e del risultato lordo della gestione operativa (+11,9%). Egli rimarca in proposito la stabilità del *cost/income ratio*, attestatosi al 56,3% nel 2006 rispetto al 56,1% del precedente esercizio, in un contesto di crescita della rete operativa (+6 sportelli) e dell'organico della Banca (+38 collaboratori).

Il Direttore Generale mette in luce il positivo andamento delle principali società controllate e collegate del Credito Valtellinese, che nel 2006 hanno generato dividendi per 23,6 milioni di euro ed espresso un rendimento medio nell'ordine del 3,4%.

Terminata l'analisi dei dati individuali, il rag. Fiordi analizza infine la politica dei dividendi della Capogruppo, premettendo come l'incremento costante della compagine societaria (che al 31.12.2006 contava 74.051 Soci e un totale di 88.707 azionisti) sia per la Banca un obiettivo strategico, da perseguire anche con il lancio di prodotti specificamente rivolti ai Soci, come la Convenzione SpecialSocio, lanciata nel corso del 2007 e che riserva vantaggi e sconti in relazione ai seguenti

servizi: Conto Corrente, Bancomat, Carte di Credito, Finanziamenti, Assicurazione RC e Infortuni.

Il rag. Fiordi fa poi presente come la politica dei dividendi della Banca sia orientata alla crescita costante del monte dividendi mediante la stabilizzazione del *pay out ratio* su livelli medi decisamente elevati. In proposito, ricorda come il *pay out* medio negli ultimi 5 anni sia superiore al 70% e pari al 76% nel 2006. Il Direttore Generale rileva altresì che la politica aziendale è improntata alla stabilità del dividendo ed al mantenimento di un rendimento del titolo elevato ed evidenzia come negli ultimi anni il *dividend yield* (calcolato rapportando il dividendo di competenza al prezzo medio annua dell'azione) si mantiene costantemente al di sopra del tasso medio annuale dei BOT a 12 mesi e un valore pari al 3,3% nel 2006. Tali positive risultanze di rendimento sono riscontrabili chiaramente nell'andamento in borsa del titolo "Credito Valtellinese", il cui valore si è incrementato nell'anno del 15,3% nel periodo 30.12.2005-20.04.2007. Egli ricorda poi l'ingresso dell'azione Credito Valtellinese nel segmento "Blue Chip" della Borsa Italiana, nell'indice MIDEX, che conferisce maggiore visibilità al titolo e una più ampia negoziabilità dello stesso sui mercati finanziari.

Il Direttore Generale richiama infine la proposta di riparto dell'utile netto, notando come il monte dividendi 2006 (pari a 36.388.516,40) sia cresciuto del 15,9% rispetto al 2005 - incremento analogo alla variazione percentuale annua del numero delle azioni in circolazione connesso all'emissione dei titoli rivenienti dalla conversione della seconda *tranche* del prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2,8% 2004-2007 convertibile" - ed esprima un dividendo unitario di 40 centesimi, invariato rispetto al 2005, ma rapportato ad un maggior numero di azioni (+15,9%).

Il Presidente dà poi lettura delle ultime pagine della relazione degli Amministratori e in particolare, sottopone la proposta di approvazione del bilancio e di ripartizione dell'utile netto, nei seguenti termini:

"Signori Soci,

in conseguenza di quanto sin qui analizzato ed in conformità con quanto disposto dalla normativa e dallo Statuto sociale, sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, nonché di relativi allegati, e la relazione sull'andamento della gestione.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, sottoponiamo preliminarmente alla Vostra approvazione, l'attribuzione dell'effetto negativo (pari a euro 2.364.627,62) conseguente alla transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS determinato in sede di apertura dei saldi patrimoniali al 1° gennaio 2006:

- per euro 1.229.635,97, derivanti dallo scorporo dell'opzione di conversione implicita nel prestito obbligazionario “Credito Valtellinese 2,8% 2004-2007 Convertibile”, con accredito di una specifica Riserva indisponibile che confluisce nella voce “150. Strumenti di capitale”;*
- per euro 1.305.862 con accredito della Riserva da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita;*
- per euro 4.900.125,59 con addebito della Riserva costituita con il preesistente “Fondo rischi bancari generali”.*

Vi proponiamo pertanto di ripartire l'utile netto di 48.120.883,37 euro come di seguito illustrato:

Utile netto euro 48.120.883,37

- | | |
|---|---------------------------|
| <i>– alla Riserva legale (10%)</i> | <i>euro 4.812.088,34</i> |
| <i>– alla Riserva straordinaria euro</i> | <i>euro 5.020.278,63</i> |
| <i>– al Fondo di assistenza e beneficenza</i> | <i>euro 1.900.000,00</i> |
| <i>– Residuo da assegnare ai Soci</i> | <i>euro 36.388.516,40</i> |

Proponiamo quindi di assegnare ai Soci un dividendo unitario di 0,40 euro per ciascuna delle azioni in loro possesso, per un importo pari a 36.388.516,40 euro”.

Il Presidente ricorda che all'interno del fascicolo di bilancio è inserita la relazione annuale del Consiglio di Amministrazione sul sistema di “corporate governance” del Credito Valtellinese e sull'adesione al codice di autodisciplina delle società quotate, in conformità delle disposizioni emanate in materia dalla Borsa Italiana S.p.A.

Egli informa inoltre, ai sensi della comunicazione Consob n. 96003558 del 18.4.1996, che alla società di revisione Reconta Ernst & Young, che ha effettuato la revisione contabile del bilancio della Banca, sono state corrisposti i seguenti corrispettivi:

- Per la Revisione contabile del bilancio d'esercizio: 92.050 euro per circa 850 ore di lavoro.*
- Per la Revisione contabile del bilancio consolidato: 15.300 euro per circa 120 ore di lavoro.*
- Per le Verifiche della regolare tenuta della contabilità ex art. 155 comma 1 lettera a) del T.U.F : 25.550 euro per circa 240 ore di lavoro.*

- Per la Revisione contabile limitata della relazione semestrale: 28.600 euro per circa 260 ore di lavoro.
- Per le verifiche di conformità e analisi del bilancio sociale: 5.100 euro per circa 50 ore di lavoro.
- Per le attività di verifica connesse con la sottoscrizione delle Dichiarazioni Fiscali: 6.600 euro per circa 60 ore di lavoro.

Egli specifica che a tali importi vanno aggiunte le spese sostenute per lo svolgimento del lavoro, il contributo di vigilanza a favore della CONSOB e l'IVA..

Il Presidente propone all'Assemblea di sostituire la lettura integrale della relazione del Collegio Sindacale, depositata presso la Sede sociale, pubblicata sul sito internet della Banca ed inserita nella relazione di bilancio distribuita ai presenti, con una "Sintesi Strutturale" della relazione stessa.

L'Assemblea approva la proposta all'unanimità.

Il Presidente invita quindi il Presidente del Collegio Sindacale a leggere la relazione del Collegio Sindacale; il dr. Roberto Campidori, con l'accordo dell'Assemblea, fornisce una sintesi strutturale della relazione dei Sindaci e dà lettura della parte conclusiva di detta relazione, in cui si dà atto che il bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti in materia, che le informazioni date dagli Amministratori sono complete ed adeguate e in cui si invita l'Assemblea ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2006.

Il Presidente invita poi il Direttore Generale a dar lettura delle note conclusive della relazione della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. concernente la revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31.12.2006.

A questo punto, il dott. De Censi comunica che, essendo conclusa la trattazione del primo punto all'ordine del giorno, la trasmissione dell'Assemblea via internet viene interrotta, egli pertanto rivolge un saluto a coloro che hanno seguito via internet lo svolgimento dei lavori assembleari.

Il Presidente apre quindi il dibattito, formulando la raccomandazione che la durata degli interventi sia contenuta al fine di consentire a tutti i Soci che lo desiderano di prendere la parola; al riguardo, propone all'Assemblea - che approva all'unanimità - di fissare in 10 minuti la durata massima di ciascun intervento, ricordando che, ai sensi degli art. 13 e 15 del Regolamento, ciascun Socio ha la possibilità di un solo intervento su ogni materia all'ordine del giorno, salvo un'ulteriore dichiarazione di voto di brevissima durata.

Si svolge quindi il dibattito, a cui intervengono nell'ordine:

- il Socio Franco Borlenghi, il quale, dopo aver ringraziato i Soci per la numerosa presenza, richiama il contesto economico italiano del 2006, caratterizzato in particolare da una variazione del PIL prossima al 2%. Egli sintetizza poi le principali risultanze del bilancio consolidato, caratterizzato da 68,6 milioni di euro di utile netto, in crescita del 23,6%, da un margine di interesse e d'intermediazione in forte crescita, così come anche i principali aggregati patrimoniali (raccolta diretta, indiretta, crediti verso clientela e patrimonio). A fronte di tali risultati, il Socio Borlenghi esprime un ringraziamento al Presidente, al Direttore Generale, al Consiglio di Amministrazione e ai dipendenti tutti per il lavoro svolto e sottolinea l'importanza della funzione della Banca a supporto delle piccole e medie imprese e di quelle artigiane, resa possibile dal forte radicamento che da sempre la connota. Il Credito Valtellinese, in quanto banca locale, sostiene i territori in cui è insediato, anche mediante la Fondazione Gruppo Credito Valtellinese, che interviene con importanti iniziative in campo sociale, culturale ed artistico e nell'orientamento e formazione. Dopo aver ricordato l'ingresso dell'azione Credito Valtellinese nell'indice Midex, egli termina il proprio intervento consegnando al Direttore copia del proprio intervento e anticipando il proprio voto favorevole al bilancio.
- Il Socio Silvio Dalli Cardillo, il quale fa presente che, nel verbale dell'Assemblea ordinaria dell'aprile 2006, le sue osservazioni erano state verbalizzate come "criticità". Al riguardo, egli sottolinea che non intende essere critico, bensì fornire dei contributi alla Banca. Egli sottolinea poi di essere attento agli aspetti sociali, soprattutto per il futuro dei giovani, e consegna al Direttore un documento sindacale concernente i giovani dipendenti assunti a tempo determinato. Dichiaro poi di essere contento per il fatto che il Credito Valtellinese non abbia acquisito la Banca Popolare di Intra, per la situazione di questa banca, come emerge dalla documentazione pubblicata dalla stampa specializzata. Il Socio Dalli Cardillo lamenta poi il continuo cambiamenti dei Direttori nella Filiale di Como, per il fatto, a fronte di detti cambiamenti, il rapporto fiduciario che si instaura fra il Direttore o il Vice Direttore e il cliente deve essere ricostruito, onde consentire al cliente di colloquiare con la propria Banca e risolvere in breve tempo le questioni importanti per la clientela. Egli ricorda come già tre anni fa aveva proposto l'ingresso del Gruppo Creval nei mercati dell'Europa dell'Est e al riguardo

ribadisce la propria posizione. Propone poi, con riguardo alla compilazione del modello 730, di dedicare uno sportello per tale attività, in modo da rispondere ai bisogni dei clienti e anche creare nuova occupazione. Sempre al fine di fornire spunti e contributi, ricorda l'opportunità dell'ingresso della banca nel settore dell'assicurazione RC auto. Egli conclude poi rimarcando come la "questione sociale" cui aveva fatto cenno deve tradursi anche in servizi e prodotti per il cliente a costi competitivi e, in relazione al fatto che le proposte da lui formulate non sono state accolte, preannuncia il suo voto contrario al bilancio 2006.

- Socio Adriano Gandola, il quale rivolge innanzitutto un ringraziamento al rag. Bartesaghi e deposita memoria scritta del proprio intervento in merito al punto 1 dell'ordine del giorno, chiedendo che lo stesso venga allegato al verbale assembleare in uno con le risposte a commento. Il socio dà quindi sommaria lettura della sua lettera del 4 aprile u.s. indirizzata al Dott. De Censi ringraziandolo per la risposta inviata che tuttavia definisce non oggettivamente appagante. Egli ribadisce le critiche mosse nella scorsa riunione assembleare alle modalità di esecuzione dell'aumento ricordando che il Presidente, a discussione chiusa, aveva posto in votazione la sola proposta del Consiglio e rimarca il suo convincimento che per, correttezza metodologica, il Presidente avrebbe invece dovuto presentare con pari dignità le due proposte e porle entrambe ai voti. Il Socio lamenta altresì la mancanza da parte del Consiglio dell'esercizio della delega allo stesso conferita a curare tutte le formalità occorrenti per l'esecuzione dell'aumento poiché a tutt'oggi non risulta ancora stabilito nemmeno il prezzo di emissione delle nuove azioni. Il socio cita infine uno studio di Bankitalia riportato su Finanza & Mercati del 23 agosto 2006 che mette in dubbio i benefici per l'azionista derivanti dalle fusioni bancarie ravvedendovi invece intenti "imperialistici" da parte delle banche acquirenti. Per quanto concerne il punto dell'ordine del giorno in discussione il socio riformula la domanda già fatta nell'assemblea del 10/2 - verbalizzata - a cui non è stata data alcuna risposta e relativa a Global Assicurazioni per la quale chiede di conoscere i patti parasociali, le opzioni *put and call* in essere e la loro consistenza e scadenza e quant'altro possa avere significativi riflessi finanziari per la Banca.
- Il Socio Marco Panzeri, il quale ricorda di essere Socio della Banca da più di 50 anni e che prende la parola in Assemblea per la prima volta. Egli intende

esprimere un ringraziamento al Consiglio di Amministrazione in scadenza per il brillante bilancio e la positiva situazione della Banca, nonché per le prospettive di crescita che già si intravedono. Il Credito Valtellinese gode infatti di un'ottima reputazione presso il sistema bancario, che consentirà alla Banca di intraprendere le sfide in un contesto di mercato in cui il mestiere del banchiere diventa sempre più complesso. Egli racconta poi di aver incontrato ad un congresso due collaboratori della Banca Tercas e di essersi a lungo intrattenuto con loro; da questo dialogo il Socio Panzeri ha avuto un'ottima impressione di questa Banca e ha tratto la convinzione che Tercas e Creval condividano effettivamente i valori di fondo e l'impostazione operativa delle proprie attività. Con questa operazione, si apre pertanto un nuovo importante fronte di collaborazione in un'area che non era ancora presidiata dal Gruppo.

- Il Socio Augusto Viscardi, il quale rammenta che il 28 febbraio 2007 su un quotidiano è stato infatti pubblicato un articolo dal titolo "Il premio Livatino al Credito Valtellinese"; tale premio, attribuito per le iniziative in campo sociale poste in essere dal Credito Valtellinese, è molto positivo per l'immagine della Banca. A proposito dell'aumento di capitale, chiede che il prezzo di emissione delle nuove azioni a pagamento venga stabilito nel limite minimo del *range* (9-11 euro) approvato dall'Assemblea del 10 febbraio. Egli rammenta poi l'elevata remuneratività del titolo Credito Valtellinese, con un dividendo lordo stabile anche per il 2006 a 40 centesimi, cui va aggiunto il guadagno per i Soci riveniente dalla conversione della seconda *tranche* del prestito convertibile ad un prezzo molto inferiore al prezzo di mercato. In merito alla lettera di intenti sottoscritta con la Fondazione Tercas, il Socio Viscardi chiede se l'acquisto del 15% avverrà da soci privati oppure con un aumento di capitale riservato al Credito Valtellinese. Ricordando infine che il prossimo anno si celebrerà il Centenario della Banca, egli chiede se il Consiglio di Amministrazione abbia già predisposto un programma di iniziative e quali manifestazioni sono previste e al riguardo propone che il Credito Valtellinese organizzi per i Soci (con costi a carico di questi ultimi) visite guidate presso i centri e i luoghi artistici presso cui l'Istituto ha proprie sedi. Conclude ringraziando i dipendenti della Banca, sempre disponibili, ai quali va soprattutto il merito dei risultati realizzati.
- Il Socio Cosimo Galeone, il quale ricorda di essere socio da circa 50 anni e di seguire con grande partecipazione la vita della Banca sin da quando il Credito

Valtellinese aveva aperto a Milano un Ufficio di Rappresentanza. Egli richiama quindi la necessità che i vari interventi attengano le materie all'ordine del giorno, sottoponendo le altre questioni che non interessano la platea di tutti i Soci in momenti diversi rispetto all'Assemblea, questo per evitare il prolungarsi eccessivo dei lavori assembleari. Egli afferma che è giusto e corretto che i Soci formulino propositi e suggerimenti, anche se è il Consiglio di Amministrazione, composto da autorevoli esponenti del mondo dell'imprenditoria, dell'accademia e dei territori di riferimento della Banca, è titolato a decidere in piena autonomia nell'interesse di tutti i Soci. Il Socio Galeone si dichiara in disaccordo con un precedente intervento a proposito dell'opportunità di acquisire la Banca Popolare di Intra, di cui si dichiara Socio, in quanto detta Banca era ben gestita, anche se non poteva più rimanere piccola e isolata nell'attuale fase del sistema bancario. Egli fa presente come tutte le banche, popolari e non, sono costrette a crescere, non per questioni legate al potere individuale, ma perché la dimensione aziendale è un fattore di competizione importante al giorno d'oggi, come testimoniato anche dal percorso di sviluppo intrapreso negli anni dalla nostra Banca, che non è rimasta uguale a sé stessa come in una "foresta pietrificata". Infine, il Socio Galeone invita il Direttore a fornire, nelle future relazioni, a fornire anche la traduzione in italiano dei termini in inglese contenuti nella odierna presentazione.

Viene quindi fornita risposta agli interventi dei Soci.

Il dott. De Censi ringrazia il Socio Borlenghi per aver citato con apprezzamento il Bilancio Sociale, documento al quale il Gruppo annette una particolare valenza e richiama l'attenzione dei presenti sul questionario allo stesso allegato sottolineando che la risposta alle domande in esso formulate sarà molto gradita per verificare, e se del caso migliorare, i contenuti e le modalità della comunicazione.

Circa la sottolineatura fatta dal socio Dalli Cardillo dell'opportunità di un ingresso nei mercati della nuova Europa ed in particolare in quelli dell'est europeo, il Presidente riafferma che questo costituisce un punto al quale il Gruppo riserva molto interesse e che intende perseguire proprio attraverso la *partnership* con la Banca di Cividale, che è presente in quei mercati con partecipazioni in istituti bancari della Slovenia e del Kosovo ed ha trattative per l'acquisizione di relazioni in Croazia.

Per quanto concerne i suggerimenti circa i nuovi prodotti attivabili a favore delle famiglie e delle fasce economicamente più deboli egli assicura che a detti

suggerimenti sarà riservata la dovuta considerazione nell'ambito dei progetti in materia già in corso di studio.

All'appunto mosso dal Socio Dalli Cardillo circa il fatto di aver riportato nel verbale della scorsa Assemblea che egli aveva rilevato talune "criticità", il Presidente replica evidenziando che l'aggettivare come critico un intervento non significa definirlo in negativo in quanto la critica può ben essere momento propositivo e di confronto utile all'amministrazione aziendale.

Per quanto concerne l'accenno fatto dal Socio Galeone all'esito della trattativa per l'accordo strategico con la Banca Popolare di Intra, il Presidente riafferma l'interesse che la realtà verbanica rivestiva per il nostro Gruppo e che era connesso sostanzialmente a tre ordini di motivazioni: trattavasi di una banca ben radicata sul proprio territorio, contigua al nostro Gruppo per localizzazione, in relazione alla quale nutrivamo piena certezza circa la disponibilità di strumenti idonei a supportarne il percorso di sviluppo. Nel caso della Intra, come d'altronde in tutti gli altri casi, la politica delle alleanze e partecipazioni seguita dal nostro Gruppo non risponde a un disegno "imperialistico" bensì mira a sostenere la vocazione territoriale degli istituti *partner*.

Così anche per Banca Tercas il dott. De Censi sottolinea che è la stessa Banca abruzzese che ha invitato il nostro Gruppo a individuare forme di collaborazione in ragione dell'affinità dei principi e valori sottolineata anche dal Socio Panzeri nel suo intervento.

In relazione alla richiesta del socio Gandola circa l'attivazione del Consorzio di Garanzia e collocamento, il Presidente anticipa che lo stesso è stato individuato e che è tuttora in fase di perfezionamento il relativo contratto.

Circa poi la proposta alternativa formulata nuovamente dal socio Gandola in ordine alle modalità dell'aumento di capitale il dott. De Censi evidenzia che detto argomento non è all'ordine del giorno e quindi non può essere messo in votazione anche in considerazione del fatto che le proposte da sottoporre all'Assemblea sono soggette ad un preciso ed inderogabile iter approvativo. Il Presidente ribadisce pertanto che non è per mancanza di considerazione verso il socio che la sua richiesta non è stata messa ai voti, rilevando peraltro che nella precedente sede assembleare tale votazione sarebbe stata inutile essendo già stata approvata pressoché all'unanimità la proposta del Consiglio di Amministrazione.

Sempre in risposta al Socio Gandola il dott. De Censi fa presente che l'impegno connesso all'esercizio dell'opzione di *put and call* in essere con la collegata Global

Assicurazioni – partecipata da Bancaperta con una quota non di maggioranza – è regolarmente iscritto in bilancio sotto la voce “Impegni e rischi”, nell’importo regolarmente quantificato e accertato in base a criteri di sana e prudente gestione.

All’intervento del Socio e dipendente Marco Panzeri il dott. De Censi risponde riaffermando che l’accordo strategico siglato con Banca Tercas è frutto anche di relazioni di conoscenza ed amicizia che l’attuale Direttore Generale della Cassa teramense ha a suo tempo stretto con nostri dirigenti ed è quindi basato anche su rapporti di stima e fiducia reciproca.

Circa la richiesta del socio Viscardi in merito alle iniziative previste per la celebrazione del Centenario, il Presidente fa riserva di parlarne in prosieguo ma anticipa che è previsto un grande evento per la giornata del 12 luglio 2008 con la presentazione di un volume sulla storia della Banca oltre che numerosi interventi in campo sociale, culturale e benefico.

Prende quindi la parola il Direttore Generale per rispondere al socio Dalli Cardillo in merito al comunicato sindacale cui ha fatto accenno nel suo intervento. In proposito il rag. Fiordi fa notare che si tratta di una nota del dicembre 2006 su tematiche specifiche, allo stato ampiamente superate dai fatti. Ricorda invece che nel medesimo periodo è stato siglato il Contratto Integrativo Aziendale (CIA), con nuove previsioni normative ed economiche per il personale della Banca.

Relativamente all’articolo di stampa avente ad oggetto il giudizio sui *bond* argentini, il Direttore, mentre premette che la politica del nostro Istituto è imperniata al pieno rispetto delle decisioni della magistratura delle quali pertanto si prende atto, sottolinea come il contesto nel quale sono state effettuate le operazioni di acquisto di che trattasi era caratterizzato dalla apparente appetibilità dei titoli argentini per gli alti rendimenti dagli stessi promessi e che pertanto in moltissimi casi i clienti espressamente richiedevano di acquistarli nonostante il diverso consiglio dei nostri operatori.

Le azioni di rivalsa intraprese dagli investitori contro le banche per poter rifarsi delle perdite rientrano nel novero delle possibilità ma ciò non toglie che i casi in cui le nostre banche sono state chiamate in giudizio sono pochissimi e ciò a conferma della non imputabilità ai nostri operatori di comportamenti generalmente scorretti.

Per quanto concerne i prodotti a valenza sociale il rag. Fiordi comunica che sono allo studio iniziative in materia di RC Auto e cita, quale azione di particolare spessore, l’accordo che la nostra Banca, unico istituto bancario non affiliato, ha stretto con le assicurazioni Generali per il tramite della Global per la gestione dei fondi integrativi

e che consentirà di offrire il prodotto appoggiandosi su un partner di grandissima solidità ed affidabilità.

Infine, circa la mobilità dei Direttori di Filiale, il rag. Fiordi evidenzia che si tratta di un fenomeno naturale e sintomatico di sana gestione anche se, di primo impatto, può causare qualche disagio alla clientela. Assicura peraltro l'impegno a garantire che i nuovi Responsabili di filiale siano validi almeno quanto i precedenti.

Riprende quindi la parola il Presidente per rispondere al socio Gandola in merito alla quotazione ex aumento del nostro titolo ed a tale proposito rappresenta che la fissazione di tale valore non è ancora possibile, da un lato poiché deve essere tuttora stabilito il prezzo di emissione delle azioni rivenienti dall'aumento di capitale e dall'altro perché in una società quotata detto valore non può essere stabilito "in casa dell'emittente" ma deve tener conto di precise prescrizioni normative e tecniche dettate dall'ente di gestione del mercato.

A quest'ultima risposta replica il socio Gandola adducendo che la parità teorica può invece essere stimata ex ante come confermano studi di analisti finanziari e ribadisce che, qualora fosse stata adottata la modalità di aumento da lui proposta, il calcolo sarebbe stato semplificato.

Infine il socio lamenta il fatto che alla Filiale di Erba non siano state fornite bozze del documento di Bilancio.

A ciò il Presidente controbatte che il Bilancio era in Internet e che pertanto sarebbe stato facilissimo ottenerne stampa.

Terminato il dibattito, il Presidente attesta che al termine stabilito per l'ammissione in Assemblea e il rilascio delle schede di votazione, risultavano intervenuti n. 1.499 Soci, di cui n. 1.041 in proprio, n. 287 minori rappresentati e n. 171 per delega, come risulta da apposito tabulato che, debitamente sottoscritto dal Presidente, verrà posto agli atti dell'Assemblea come parte integrante del presente verbale quale allegato "A", unitamente all'elenco dei Soci che si sono allontanati nel corso dei lavori assembleari (allegato "B").

In conformità di quanto previsto dalla Consob con delibera n. 12475 del 6 aprile 2000, il Presidente precisa che:

- a) partecipano all'Assemblea in proprio n. 563 Soci che risultano essere dipendenti del Credito Valtellinese o di società dallo stesso controllate;
- b) partecipano all'Assemblea n. 255 Soci minori che risultano essere figli di dipendenti del Credito Valtellinese o di società dallo stesso controllate;

- c) partecipano all'Assemblea per delega n. 6 Soci che risultano essere dipendenti del Credito Valtellinese o di società dallo stesso controllate;
- d) complessivamente i Soci di cui ai punti a), b) e c) sono n. 824 per un totale di n. 824 azioni certificate ai fini della partecipazione in Assemblea.

Il Presidente, dopo aver dato atto che tutti i Soci presenti o rappresentati hanno diritto di voto in quanto non sono pervenute segnalazioni di situazioni impeditive ai sensi della normativa vigente, procede alle votazioni relative al primo punto all'ordine del giorno, sottolineando che per una completa redazione del verbale dell'Assemblea si rende necessario che i Soci contrari od astenuti forniscano il proprio nome agli scrutatori.

Il dott. De Censi sottopone quindi all'approvazione dell'Assemblea distintamente:

- 1) Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, nonché di relativi allegati, e la relazione sull'andamento della gestione.
- 2) Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, l'attribuzione dell'effetto negativo (pari a euro 2.364.627,62) conseguente alla transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS determinato in sede di apertura dei saldi patrimoniali al 1° gennaio 2006, nei termini precedentemente specificati.
- 3) La proposta di riparto dell'utile netto pocanzi illustrata.

Hanno quindi luogo le votazioni per alzata di mano.

L'Assemblea approva le proposte, con il voto contrario del Socio Silvio Dalli Cardillo (portatore di una delega) e con l'astensione di Adriano Gandola (portatore di una delega).

Il Presidente comunica che il dividendo verrà posto in pagamento a partire dal primo giorno utile e cioè dal 4 maggio 2007, previo stacco della relativa cedola in data 30 aprile.

Il dott. De Censi comunica altresì che quello approvato è l'ultimo bilancio prima dell'avvio delle celebrazioni del centenario della Banca che ricorrerà il 12 luglio 2008 e per il quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato un programma di iniziative tra le quali figura la presentazione del nuovo "marchio centenario".

A tale proposito viene presentato un filmato realizzato per la presentazione di detto marchio, premettendo che si tratta di una animazione volutamente molto breve nella quale sono state utilizzate immagini di repertorio tratte dai filmati prodotti in

occasione delle celebrazioni del 50° e 75° anniversario di fondazione, la cui finalità è quella di rendere il concetto del “cambiamento nella continuità dello stile e dei valori” che ha costituito il principio cui si è da sempre ispirato l’agire della Banca.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del punto 2 all'ordine del giorno: “Determinazioni ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale (acquisto e alienazione di azioni proprie)”.

Egli ricorda anzitutto che l’art. 12 dello Statuto sociale dispone che:

“Con delibera del Consiglio di Amministrazione la Società può acquistare o rimborsare proprie azioni, purché l'acquisto o il rimborso sia fatto nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili, risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, a tali fini destinati dall'Assemblea dei Soci.

Le azioni acquistate possono essere dal Consiglio ricollocate oppure annullate”.

Egli riferisce poi sulle operazioni relative alle azioni proprie effettuate durante il periodo intercorrente tra la data della scorsa Assemblea (22 aprile 2006) ed il 20 aprile 2007.

“Nel periodo predetto la Banca ha eseguito le seguenti operazioni sulle azioni proprie detenute in portafoglio:

- acquisto di 439.646 azioni per un valore di 5.207.879,98 euro;
- vendita di 446.302 azioni per un valore di 5.294.906,81 euro.

Le operazioni sono state effettuate al fine di favorire la circolazione del titolo nell'ambito di una normale attività di intermediazione e secondo le modalità e nel rispetto dei limiti precisati nella delibera assembleare del 22 aprile 2006.

In data 20 aprile 2007 non risultavano azioni proprie nel portafoglio proprietà del Credito Valtellinese”.

Dopo di ciò, egli dà lettura della proposta per quest’anno, proposta che a norma di legge è stata già sottoposta alla Società di gestione del mercato e alla Consob:

“Si propone all'Assemblea dei Soci di deliberare, in applicazione dell'art. 12 dello Statuto sociale, il rinnovo al Consiglio di Amministrazione dell' autorizzazione ad effettuare operazioni di acquisto di azioni proprie nonché di ricollocazione o annullamento delle stesse, in conformità alla vigente normativa di legge (artt. 2357 e segg. e art. 2529 del codice civile; art. 132 D.lgs. 24.02.1998 n. 58 e successive modificazioni) e regolamentare (art. 144-bis Delibera Consob 11971/99 e successive modificazioni).

La richiesta autorizzazione al compimento delle operazioni di che trattasi è finalizzata a favorire la circolazione del titolo nell'ambito di una normale attività di intermediazione.

Le operazioni di che trattasi avverranno secondo le modalità e nel rispetto dei limiti di seguito precisati:

- fatto salvo quanto previsto dal 3° comma dell' art. 132 D.Lgs. 58/98, le operazioni di acquisto e vendita di azioni proprie - che riguarderanno azioni ordinarie del Credito Valtellinese - dovranno essere effettuate sui mercati regolamentati secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;*
- le operazioni medesime potranno avvenire, attraverso una pluralità di operazioni, nel periodo compreso tra la presente Assemblea e la prossima Assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2007;*
- gli acquisti di azioni proprie riguarderanno un quantitativo massimo di n. 4.000.000 di azioni (su un totale attuale di 90.971.291 azioni in circolazione) per un controvalore massimo di 50.000.000,00 di euro;*
- il quantitativo di azioni proprie complessivamente negoziato mensilmente non potrà eccedere il 25% del totale della media mensile degli scambi del titolo nel semestre precedente;*
- il numero delle azioni proprie in portafoglio non dovrà comunque superare il 3 % (tre per cento) del totale delle azioni costituenti il capitale sociale;*
- gli acquisti di azioni dovranno essere effettuati ad un prezzo non superiore nel massimo a quello ufficiale rilevato dalla Borsa Italiana nella seduta che precede ogni singola operazione e non inferiore nel minimo al valore nominale del titolo;*
- le vendite di azioni proprie dovranno essere eseguite ad un prezzo non inferiore a quello ufficiale rilevato dalla Borsa Italiana nella seduta che precede ogni singola operazione di cessione;*
- in occasione dell'effettuazione di operazioni di acquisizione di azioni proprie verrà costituita un'apposita riserva per azioni proprie, ai sensi dell'art. 2357-ter cod. civ.;*
- le eventuali operazioni di annullamento di azioni proprie dovranno avvenire nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto e dalla vigente normativa, con*

utilizzo della riserva per azioni proprie a copertura di eventuali differenze tra valore nominale e prezzo di acquisto;

- *oltre agli obblighi informativi previsti dalla vigente normativa, si provvederà a comunicare mensilmente al mercato lo stato di avanzamento del programma di acquisto delle azioni".*

Si propone infine di conferire al Presidente ogni potere per dare attuazione alla presente delibera oltre che per introdurre nella stessa eventuali variazioni o integrazioni che fossero richieste o suggerite dalle Autorità di vigilanza o dalla società di gestione del mercato".

Il Presidente apre quindi il dibattito, cui intervengono:

- il Socio Adriano Gandola, il quale invita, con particolare intensità, a non procedere per il futuro all'annullamento di azioni proprie come fu fatto negli anni passati, né tanto meno ad operare, come già avvenuto in passato e verbalizzato in risposta a un suo intervento nell'ultima assemblea. Egli chiede poi che non si intervenga con acquisti e vendite di azioni proprie nei tre mesi antecedenti la data di esercizio dei warrant.
- Il Socio Giuseppe Tocchetti, il quale preliminarmente dà atto al Presidente della democraticità con la quale conduce i lavori assembleari, che non si riscontra in altre assise. Egli ravvisa poi che il Credito Valtellinese non è l'unica Banca che ha iscritte in bilancio riserve per acquisto azioni proprie e si interroga sull'utilità di detta operatività, di cui il Credito Valtellinese ha usufruito per circa 5 milioni di euro, a fronte dei 50 milioni di euro oggetto della delibera assembleare. La questione su cui insiste il Socio non è tanto l'importo del plafond inserito nella proposta, quanto il fatto che si tenti di tutelare la formazione del corso dell'azione sul mercato. Il Socio sostiene poi che l'operatività su azioni proprie non difende i piccoli azionisti, in quanto a fronte delle richieste di vendita di azioni dei piccoli risparmiatori la Banca non interviene a sostenere il prezzo azionario. In sintesi, il Socio ritiene la proposta non congrua e senza una finalità precisa, non a caso le Autorità di Vigilanza e di Controllo richiedono sul punto un'approvazione specifica, il che vuol dire che l'argomento è delicato. Infine, egli si proclama decisamente contrario alla proposta.

In risposta agli interventi dei Soci Gandola e Tocchetti prende la parola il Direttore Generale per affermare che l'operatività su azioni proprie è una facoltà espressamente ammessa dalla legge per le società ed è legittimata da una specifica

previsione del nostro Statuto sociale. Della stessa la Banca si è avvalsa dacché, nel 1981, il titolo è quotato nel mercato ufficiale senza con ciò causare turbamenti di sorta al mercato ed effetti sull'andamento dell'azione.

L'annullamento di azioni proprie – che è connaturale alla stessa cooperativa quale società a capitale variabile - è stata peraltro usata raramente, per la precisione soltanto tre volte negli ultimi 5 anni.

Sullo svolgimento dell'operatività su azioni proprie la Direzione riferisce puntualmente al Consiglio e i quantitativi trattati a livello mensile non raggiungono neppure l'importo del quantitativo trattato in una singola giornata di borsa.

Chiede di intervenire il socio Galeone, ma il Presidente fa rilevare che questi non ha diritto di parola in quanto non è a suo tempo intervenuto sul punto.

Il socio Gandola controreplica riservandosi di fornire il dato inerente i quantitativi di azioni proprie trattati perché venga distribuito ai presenti.

A tale proposito il Presidente rende noto che non si procederà ad alcuna distribuzione di documenti essendo l'attività di che trattasi dettagliatamente documentata nell'ambito del bilancio.

La proposta, come sopra formulata, viene quindi messa ai voti ed approvata dall'Assemblea, con il voto contrario di Adriano Gandola (portatore di una delega) e Giuseppe Tocchetti e con l'astensione di Silvio Dalli Cardillo (portatore di una delega).

Passando quindi alla trattazione del punto 3 all'ordine del giorno “Modifica del Regolamento Assembleare”, il Presidente comunica che, in relazione alle modifiche apportate agli articoli dello Statuto sociale per quanto concerne i criteri di nomina degli Organi Amministrativi e di Controllo approvate dall'Assemblea straordinaria, si rende necessario introdurre alcuni cambiamenti al testo di Regolamento assembleare; gli interventi riguardano in particolare la IV sezione dedicata alle votazioni, oltre ad altri limitati interventi di adeguamento ordinario del testo con finalità migliorative del Regolamento.

Egli procede quindi ad un'illustrazione sintetica degli articoli modificati, che viene di seguito riportata:

- All'art. 1 nella denominazione della Banca sono state tolte le parole “a responsabilità limitata”, in coerenza con la denominazione indicata nello Statuto; è stata altresì uniformata la denominazione di Credito Valtellinese.
- All'art. 3 si è inserito riguardo alla previsione del rilascio del biglietto di ammissione l'inciso “ove già non in loro possesso”.

- All'art. 6 si è previsto che verrà fatto risultare in apposito allegato al verbale, oltre all'elenco nominativo dei Soci partecipanti all'Assemblea, anche quello relativo all'Elenco dei Soci che si sono allontanati.
- All'art. 9 è stata soppressa la previsione della nomina di due Soci incaricati di firmare il verbale e di due supplenti, in quanto non più prevista a livello normativo.
- L'art. 28, che regola le modalità di nomina del Collegio Sindacale nel caso che non venga presentata o ammessa alcuna lista, è stato aggiornato al fine di uniformarlo al nuovo disposto dell'art. 46, ultimo comma, dello Statuto, che introduce meccanismi di pubblicità e trasparenza nelle candidature presentate su iniziativa del Consiglio o di altri Soci.
- L'art. 29, che regola la sostituzione di Sindaci venuti a cessare per cause diverse dalla scadenza, viene variato al fine di tenere conto della specifica e articolata normativa introdotta ex novo dall'art. 47 dello Statuto per quanto concerne la fase assembleare della sostituzione, che distingue a seconda della provenienza del sindaco cessato da liste di maggioranza o di minoranza o di altre ipotesi marginali, garantendo meccanismi di pubblicità e trasparenza.
- L'art. 30, che concerne la nomina degli amministratori, richiama i nuovi meccanismi di votazione per lista e indica i necessari richiami dello Statuto e del Regolamento per regolare il caso marginale della mancata presentazione di liste e quello particolare della sostituzione di amministratori venuti a cessare prima della loro scadenza naturale.
- All'art. 32, che detta regole per la votazione sulla base di liste, viene previsto che nel caso che più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, prevale quella presentata per prima, salvo che non sia diversamente previsto da disposizioni di legge, regolamento o statuto.

Il Presidente apre la discussione, che vede gli interventi:

- del Socio Dalli Cardillo, che annuncia il proprio voto contrario in quanto trova che nel Regolamento assembleare ci siano punti penalizzanti e non ci sia nulla per i Soci.
- Il Socio Gandola, che chiede che venga riportata in verbale la risposta fornita dal Presidente su Global, lamenta che nel verbale dell'assemblea straordinaria di febbraio non sia stato riportato come da lui chiesto il suo intervento sulla proposta alternativa di aumento di capitale, ribadisce ulteriormente la sua istanza affinché, qualora il Socio lo richieda

espressamente, il suo intervento sia allegato al verbale assembleare e deposita affinché sia messa agli atti dell'assemblea la lettera dallo stesso inviata al Presidente di questo letterale tenore.

Il dott. De Censi risponde al socio Gandola facendo presente che per la redazione del verbale di Assemblea straordinaria la Banca si affida al notaio il quale, nella sua veste professionale, agisce ovviamente nel pieno rispetto delle normative.

Il Presidente sottopone quindi a votazione la proposta, che viene approvata dall'Assemblea con il voto contrario di Silvio Dalli Cardillo (portatore di una delega) e di Adriano Gandola (portatore di una delega).

Il Presidente passa quindi alla trattazione del punto n. 4 dell'ordine del giorno: "Determinazione del compenso per gli amministratori".

Il dott. De Censi premette che la nuova disposizione introdotta dal nuovo art. 31 dello Statuto (scadenza e nomina contemporanea di tutti gli Amministratori) - la cui modifica è stata approvata dall'Assemblea straordinaria del 10 febbraio scorso - con il conseguente rinnovo dell'intero Consiglio per i prossimi tre anni, rende necessario sottoporre all'Assemblea la proposta di determinazione del compenso dei Consiglieri.

Egli propone al riguardo di fissare il compenso degli Amministratori per il triennio 2007 -2009 nei seguenti importi:

- indennità di carica annua per Consigliere: 35.000 euro (rispetto ai 30.000 euro del triennio precedente);
- gettone di presenza per le riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e per le riunioni dei Comitati interni istituiti anche sulla base dell'adesione al codice di autodisciplina delle società quotate: 750 euro (rispetto ai 600 del triennio precedente).

Il Presidente dà quindi la parola al Socio Dalli Cardillo, il quale presenta un emendamento chiedendo che i punti 4 e 5 all'ordine del giorno vengano soppressi e propone che, in linea con i sacrifici richiesti ai Soci per l'adesione all'aumento di capitale, anche i componenti gli organi amministrativi e di controllo rinuncino agli emolumenti per l'anno in corso.

La proposta sopra formulata dal Consiglio di Amministrazione viene quindi messa ai voti ed approvata dall'Assemblea con il voto contrario del Socio Silvio Dalli Cardillo (portatore di una delega) e con l'astensione del Socio Umberto De Vizia.

Si passa poi a trattare il punto n. 5 dell'ordine del giorno: "determinazione del compenso dei Sindaci".

Egli propone al riguardo di fissare il compenso del Collegio Sindacale per il triennio 2007 – 2009 nei termini sotto indicati:

- Presidente: 100.000 euro annui (rispetto ai 70.000 euro del triennio precedente);
- Sindaci effettivi: 60.000 euro annui ciascuno (rispetto ai 45.000 euro del triennio precedente);
- Sindaci supplenti: 600 euro annui ciascuno;
- gettone di presenza per le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, oltre che per le riunioni dei Comitati interni istituiti anche sulla base dell'adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate: 750 euro.

Non essendo pervenute richieste di intervento, la proposta, come sopra formulata, viene quindi messa ai voti ed approvata dall'Assemblea con il voto contrario del Socio Silvio Dalli Cardillo (portatore di una delega).

Il Presidente passa quindi alla trattazione del punto n. 6 dell'ordine del giorno: "Rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione; proposta di nomina di quindici Amministratori per il triennio 2007 – 2009"

Il Presidente, dopo aver ringraziato i Vice Presidenti uscenti Salvatore Vitali e Renato Bartesaghi e dopo aver consegnato loro una targa che ricorda il loro contributo allo sviluppo della Banca, rammenta che attualmente il Consiglio di Amministrazione è composto da n. 15 Consiglieri e che, per compimento del mandato triennale (2004-2006), sono in scadenza i Consiglieri Salvatore Vitali, Franco Moro, Angelo Palma, Maurizio Quadrio, Alberto Ribolla e Marco Santi.

Il dott. De Censi fa presente che, come già accennato nell'illustrazione del punto 4, al fine di consentire la pratica attuazione della nuova disposizione introdotta dal nuovo art. 31 dello Statuto (scadenza e nomina contemporanea di tutti gli Amministratori) e il conseguente rinnovo dell'intero Consiglio per i prossimi tre anni, gli Amministratori non in scadenza Giovanni De Censi, Renato Bartesaghi, Franco Bettini, Gabriele Cogliati, Michele Colombo, Giovanni Continella, Mario Cotelli, Valter Pasqua e Giuliano Zuccoli hanno presentato comunicazione di rinuncia alla carica di Amministratore con decorrenza dalla data dell'odierna Assemblea.

Il Presidente ricorda che, in questa sede, l'Assemblea è quindi chiamata a procedere alla nomina di quindici Consiglieri per gli esercizi 2007-2009.

Egli richiama in sintesi le disposizioni dello Statuto e del regolamento delle Assemblee del Credito Valtellinese che regolano la procedura per la nomina degli Amministratori:

- a norma dell'art. 26 dello Statuto la nomina alle cariche sociali si fa a schede segrete.
- Le schede di voto sono state predisposte secondo modelli uniformi e recano la firma a stampa del Presidente; i voti espressi su schede non conformi sono nulli (art. 24 Regolamento).
- Per la nomina di Amministratori l'art. 32 dello Statuto sociale prevede che essa avvenga sulla base di liste di candidati presentate da almeno 500 Soci aventi diritto di voto in Assemblea, depositate presso la sede sociale almeno 15 giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, e nel rispetto delle altre modalità previste dall'articolo medesimo.
- Il voto deve essere espresso con una crocetta apposta nel quadrato riportato a fianco di ogni singola lista. Pertanto, la scheda su cui non è riportata alcuna crocetta o altro segno si intende bianca. Se risulta votato un singolo nominativo, si intende votata la lista di appartenenza del nominativo. Se vi sono aggiunte rispetto ai nominativi indicati nella scheda, la scheda si intende nulla; inoltre, qualsiasi altra annotazione comunque atta all'identificazione del votante rende nulla la scheda (art. 32 Regolamento).

Al riguardo, Il Presidente fa presente che in data 5 aprile 2007, è stata depositata presso la sede sociale una lista – sottoscritta da n. 1008 aventi diritto di voto in assemblea – per la candidatura dei seguenti nominativi:

1. Giovanni De Censi
2. Gabriele Cogliati
3. Michele Colombo
4. Mario Cotelli
5. Franco Moro
6. Angelo Maria Palma
7. Valter Pasqua
8. Alberto Ribolla
9. Giuliano Zuccoli
10. Maurizio Quadrio
11. Franco Bettini
12. Giovanni Continella

13. Fabio Bresesti
14. Paolo De Santis
15. Vico Valassi

Egli soggiunge che, in aderenza a quanto previsto dalla nuova normativa sul risparmio, i candidati sig. Bresesti, dott. De Santis e ing. Valassi risultano in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi di quanto previsto dagli articoli 147-ter, 4 comma, e 148, comma 3, del D. Lgs.

Il Presidente afferma che tale lista è stata promossa nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Banca sulla base delle indicazioni formulate dal Comitato per le proposte di nomina che è stato costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione in conformità di quanto previsto dal codice di autodisciplina per la "Corporate Governance".

Egli aggiunge inoltre che la firma dei Soci sottoscrittori della lista è stata autenticata, a norma di Statuto, da Dirigenti e Quadri Direttivi della Banca e di altre società del Gruppo appositamente delegati dal Consiglio di Amministrazione.

Il dott. De Censi dà inoltre atto che si è provveduto a verificare che i Soci sottoscrittori abbiano diritto di voto in Assemblea secondo le norme statutarie vigenti: in proposito è stata riscontrata la regolarità di n 988 sottoscrizioni della lista sul totale di n. 1008 sottoscrizioni.

Il Presidente ricorda che insieme alla lista suddetta sono stati altresì depositati:

- le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dal presente Statuto per ricoprire la carica di Amministratore;
- il curriculum professionale dei candidati, che è stato inoltre pubblicato sul sito internet della Banca.

Il dott. De Censi procede quindi a presentare i candidati della lista depositata a norma dell'art. 32 dello Statuto, segnalando in particolare che vi sono tre nominativi che per la prima volta vengono candidati alle funzioni Consiliari:

- sig. Fabio Bresesti: nato a Tirano nel 1960, ha fondato la società Effe.Bi S.n.c., specializzata nella costruzione di apparecchiature per il trattamento dell'aria per impianti installati su navi, piattaforme petrolifere, inceneritori, poli fieristici e costruzioni civili. Nel 2004 è stato eletto Presidente dell'Unione Artigiani di Sondrio, carica che ricopre tuttora.

- dott. Paolo de Santis: nasce nel 1955 a Como, dove svolge l'attività di imprenditore nel settore turistico – alberghiero. Attualmente ricopre la carica di Presidente della Camera di Commercio di Como, di Sviluppo Como S.p.A. ed è inoltre Consigliere dell'Autostrada Milano Serravalle S.p.A. e dell'Associazione delle Camere di Commercio Italiane all'estero. E' stato: Amministratore Delegato di Villa Erba S.p.A. dal 1999 al 2002, Presidente del Centro Studi Luigi Einaudi di Como dal 2001 al 2004, Presidente del Centro Studi Giuseppe Terragni dal 2003 al 2004.
- ing. Vico Valassi: nato a Lecco nel 1937, è titolare dell'impresa di costruzioni Valassi Carlo Srl. Tra le cariche ricoperte si segnala: Presidente della Camera di Commercio di Lecco dal 1993, Componente del Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Milano in rappresentanza del Governo, Consigliere del Centro Nazionale Ricerche. Ha rivestito inoltre dal 1994 al 2000 la carica di Presidente dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili di Confindustria.

Non essendosi iscritto al dibattito alcun Socio, il Presidente passa quindi al punto 7 all'ordine del giorno “Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2007 – 2009”

Il Presidente ricorda che è in scadenza l'intero Collegio Sindacale nominato per gli esercizi 2004-2006, così composto: Presidente: dott. Roberto Campidori; Sindaci effettivi: dott. Angelo Garavaglia, dott. Alfonso Rapella; Sindaci supplenti: dott. Aldo Cottica, prof. Gabriele Villa.

Il Presidente fa presente che l'articolo 45 dello Statuto dispone che “Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea ed è composto da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti, in possesso dei requisiti prescritti dalla legge”.

Egli ricorda poi che la nomina dei Sindaci – analogamente a quanto previsto per la nomina degli Amministratori - avviene sulla base di liste di candidati presentate da almeno 500 Soci aventi diritto di voto in Assemblea, depositate presso la sede sociale almeno 15 giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione e nel rispetto delle altre modalità previste dall'art. 46 dello Statuto sociale.

Il dott. De Censi rammenta infine che le modalità di votazione sono le stesse già sopra ricordate con riguardo alla nomina degli Amministratori.

Ciò premesso egli fa presente che in data 5 aprile 2007, è stata depositata presso la sede sociale una lista – sottoscritta da n. 1026 soci aventi diritto di voto in assemblea – per la candidatura dei seguenti nominativi:

1. Roberto Campidori
2. Angelo Garavaglia
3. Alfonso Rapella
4. Aldo Cottica
5. Gabriele Villa

Il Presidente precisa che, a norma dell'art. 46 dello Statuto, il candidato alla Presidenza del Collegio è il nominativo indicato al primo posto nella lista, mentre i successivi due nominativi sono candidati alla carica di sindaco effettivo e i due ultimi a quella di sindaco supplente.

Egli fa altresì presente che la lista in questione è stata promossa nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Banca e che la firma dei Soci sottoscrittori della lista è stata autenticata, a norma di Statuto, da Dirigenti e Quadri Direttivi della Banca e di altre società del Gruppo appositamente delegati dal Consiglio di Amministrazione.

Il dott. De Censi ricorda poi che si è altresì provveduto a verificare che i Soci sottoscrittori abbiano diritto di voto in Assemblea secondo le norme statutarie vigenti: in proposito è stata riscontrata la regolarità di n. 1.008 sottoscrizioni della lista sul totale di n. 1026 sottoscrizioni

Egli dà atto che insieme alla lista suddetta sono state altresì depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dal presente Statuto per ricoprire la carica di sindaco nonché il curriculum professionale dei candidati che analogamente a quello dei candidati amministratori è stato inserito nel sito internet della Banca.

Il Presidente fa presente che il proposto Presidente del Collegio Sindacale, dr. Roberto Campidori, è nato a Lecco nel 1937, abilitato alla professione di Dottore Commercialista nel 1965 anno di iscrizione all'Ordine di Lecco, del quale è stato consigliere per diversi anni. Svolge l'attività professionale presso lo Studio Campidori Commercialisti & Associati; fa parte dal 1995 dell'organo di controllo della Banca dapprima in qualità di Sindaco effettivo e dall'aprile 2004 in qualità di Presidente del Collegio Sindacale; egli è stato altresì Presidente del Collegio Sindacale della controllata Credito Artigiano dal 2001 all'aprile 2007.

Il Presidente fa presente che il dr. Campidori verrà affiancato dai due sindaci effettivi:

- dott. Angelo Garavaglia: nato a Rho nel 1947, affermato professionista con studio di commercialista in Milano, ha ricoperto tra l'altro l'incarico di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'ex controllata Banca Popolare di Rho; attualmente è Presidente del Collegio Sindacale della controllate Credito Siciliano e Mediocreval.
- dott. Alfonso Rapella: nato nel 1949 a Morbegno, svolge la professione di dottore Commercialista; è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Sondrio dal 1980 e dall'aprile 2004 è Sindaco effettivo della Banca.

Alla carica di Sindaco supplente vengono proposti i seguenti nominativi:

- dott. Aldo Cottica: nato a Tirano nel 1939, dottore commercialista con studio in Sondrio, sindaco supplente della Banca dal 1995, è tra l'altro Presidente del Collegio Sindacale di Stelline e Deltas, nonché sindaco effettivo di Bankadati e Cripto.
- dott. Gabriele Villa: nato a Milano nel 1964, dottore commercialista, iscritto nel registro dei revisori contabili, socio dello studio Crostarosa Guicciardi – Villa in Milano è professore associato di Economia aziendale presso l'Università Cattolica di Milano. Ricopre diversi incarichi di amministratore e sindaco in importanti società.

A norma di quanto previsto dalla nuova legge sul risparmio, il dott. De Censi rende noti all'Assemblea gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società dai candidati proposti.

Non essendovi interventi sul punto in questione, il Presidente passa quindi alla trattazione dell'ultimo argomento indicato nell'avviso di convocazione: "Nomina del Comitato dei Proviviri per il triennio 2007 – 2009".

Il Presidente fa presente che è in scadenza l'intero Comitato dei Proviviri, attualmente così composto:

- membri effettivi: dott. Emilio Berbenni, rag. Francesco Bertini, sig. Emilio Rigamonti;
- membri supplenti: geom. Ettore Negri.

Egli ricorda che per la nomina a Proboviro l'unico requisito richiesto per la candidatura è la qualità di Socio e non è previsto alcun obbligo di previo deposito delle candidature (art. 31 Regolamento).

Il dott. De Censi rammenta che:

- la votazione ha luogo a mezzo di scheda che riporta i nominativi dei candidati proposti dal Consiglio di Amministrazione.

- A differenza di quanto previsto per la nomina dei Consiglieri, i Soci possono sostituire i nomi delle persone che non desiderano votare con quelli di altri soci; i nomi non cancellati si intendono votati (artt. 28 e 31 Regolamento).

Egli ricorda poi che la proposta del Consiglio di Amministrazione è di confermare la candidatura di tutti i membri effettivi in scadenza e di proporre i signori Adriano Bassi e Silvano Valenti alla carica di membri supplenti.

In mancanza di interventi il Presidente invita i soci a procedere alle votazioni per la nomina degli Amministratori, del Collegio Sindacale e del Comitato dei Proibiviri, precisando che le urne sono collocate nel cortile dell'Istituto Salesiano, in prossimità del cancello che si affaccia su via San Giovanni Bosco, oltre che all'uscita di questa sala e all'ingresso dell'Istituto Salesiano.

Egli precisa poi che il deflusso dai locali assembleari potrà avvenire attraverso il cancello collocato nel cortile dell'Istituto Salesiano, attraverso l'uscita dal teatro e dall'ingresso dell'Istituto Salesiano, verso Piazza San Rocco.

Il Presidente aggiunge infine che per l'espletamento del diritto di voto viene fissato il tempo massimo di 20 minuti da questo momento (art. 23 regolamento).

Hanno quindi luogo le operazioni di voto, ultimate le quali gli scrutatori procedono allo spoglio delle schede con modalità atte a garantire la segretezza dello scrutinio.

Lo scrutinio, concluso alle ore 15,30 con la redazione da parte degli scrutatori del relativo verbale - che viene conservato agli atti dell'Assemblea - presenta i seguenti risultati:

Nomina di 15 Amministratori per gli esercizi 2007 – 2009: Lista n. 1

1. Giovanni De Censi, 2. Gabriele Cogliati, 3. Michele Colombo, 4. Mario Cotelli, 5. Franco Moro, 6. Angelo Maria Palma, 7. Valter Pasqua, 8. Alberto Ribolla, 9. Giuliano Zuccoli, 10. Maurizio Quadrio, 11. Franco Bettini, 12. Giovanni Continella, 13. Fabio Bresesti, 14. Paolo De Santis, 15. Vico Valassi.

Schede scrutinate n. 1.298.

Schede con voto valido di lista n. 1.258

Schede bianche n. 37

Schede nulle n. 3

Il Presidente, sulla base delle risultanze dello scrutinio, proclama eletti alla carica di Amministratori per il triennio 2007-2009 i Signori: Giovanni De Censi, Gabriele Cogliati, Michele Colombo, Mario Cotelli, Franco Moro, Angelo Maria Palma, Valter Pasqua, Alberto Ribolla, Giuliano Zuccoli, Maurizio Quadrio, Franco Bettini, Giovanni Continella, Fabio Bresesti, Paolo De Santis, Vico Valassi.

Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2007 – 2009: lista n. 1

1. Roberto Campidori, 2. Angelo Garavaglia, 3. Alfonso Rapella, 4. Aldo Cottica, 5 Gabriele Villa

Schede scrutinate n. 1.298

Schede con voto valido di lista n. 1.265

Schede bianche n. 33

Schede nulle n. -

Il Presidente, sulla base delle risultanze dello scrutinio, proclama l'elezione del Collegio Sindacale per il triennio 2007-2009 nella seguente composizione: Roberto Campidori, Presidente; Angelo Garavaglia e Alfonso Rapella, Sindaci effettivi; Aldo Cottica e Gabriele Villa, sindaci supplenti.

Nomina del Comitato dei Proviviri per gli esercizi 2007 – 2009:

Schede scrutinate n. 1.298.

Schede con voto valido n. 1.296

Schede bianche n. -

Schede nulle n. 2.

Il Presidente, sulla base delle risultanze dello scrutinio, proclama l'elezione del Comitato dei Proviviri per il triennio 2007-2009 nella seguente composizione:

Emilio Berbenni (1.291), Francesco bestini (1.293), Emilio Rigamonti (1.293) (membri effettivi); Adriano Bassi (1.289) e Silvano Valenti (1.292) (membri supplenti).

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to Giovanni De Censi

GLI SCRUTATORI

f.to Rosella Magri

f.to Massimo Garbellini

f.to Paolo Pighetti

f.to Francesco Pedrolini

IL SEGRETARIO

f.to Mito Fiordi

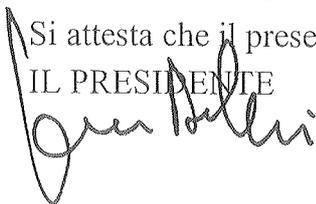
I SOCI DELEGATI ALL'APPROVAZIONE DEL VERBALE

f.to Attilio Ramponi

f.to Ernesto Di Blasi

Si attesta che il presente verbale è conforme all'originale.

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO

